Losone, gennaio 2017

Rumori nei cantieri di Losone prima delle 8 ?
Un po' di istoriato per rinfrescare la memoria…

Introduzione

A Losone, come negli altri Comuni dell'agglomerato urbano del Locarnese, **è dal 1976 – cioè da 40 anni** – che secondo l'ordinanza municipale contro i rumori molesti e inutili in vigore da quell'anno non si possono eseguire lavori rumorosi prima delle 8. Ma la situazione potrebbe cambiare, in peggio, se il Consiglio comunale dovesse approvare la mozione, presentata nel febbraio del 2016 da sette consiglieri comunali attivi nel settore edile , con la quale si chiede di modificare l'art. 52 del Regolamento comunale e di **anticipare dalle 8 alle 7** , dal 1. aprile al 31 ottobre (e dal lunedì al venerdì) , l'orario in cui è possibile eseguire lavori con macchinari e utensili rumorosi.

L'intento dei mozionanti è chiaramente quello di favorire le imprese che lavorano nei cantieri edili, e però va detto che i negli ultimi 40 anni esse hanno comunque potuto prosperare anche con gli orari in vigore. E allora perché mai modificare proprio adesso un orario ormai entrato nelle consuetudini dei losonesi ? E perché modificarlo solo a Losone ? Le orecchie dei losonesi son forse meno sensibili ai rumori rispetto a quelle degli altri abitanti della regione ? La salute e la qualità di vita dei losonesi sono forse meno meritevoli di protezione rispetto a quelle degli abitanti degli altri Comuni della regione ?

Tanto più che con questa modifica si spalancherebbero le porte a partire dalle 7 anche ai lavori di bricolage dei privati e ai lavori di giardinaggio con apparecchi rumorosi . Checché se ne dica, dunque, **per favorire gli interessi di pochi si peggiorerebbe la qualità di vita dei circa 6'500 abitanti del Comune** , aumentando pure i motivi di litigio fra vicini di casa. Inoltre per avvantaggiare chi lavora nell'edilizia si arrecherebbe un **danno economico a chi lavora nel settore turistico** , perché i turisti che vengono in vacanza da noi per rilassarsi e che spendono fior di soldi per dormire negli alberghi, nelle case e appartamenti di vacanza non sarebbero certamente contenti di essere buttati giù dal letto tutti i giorni alle 7 dai rumori provenienti da qualche vicino cantiere (sull'importanza del turismo per Losone rinvio alla lettura del capitolo 3).

Da notare che nel settembre del 2016 il Municipio , pur ammettendo che "*nella maggior parte dei Comuni della regione l'inizio dei lavori edili nei giorni feriali è consentito a partire dalle 8"*, ha rilasciato un preavviso favorevole alla proposta dei sette mozionanti, sposando le loro fragili tesi.

Promemoria

1. Rumori nei cantieri : l'iniziativa popolare del 2003

Già una quindicina di anni fa vi fu un tentativo di ampliare al mattino (a partire dalle 7) e alla sera (fino alle 20) gli orari in cui era possibile svolgere attività rumorose. Anche in quel caso alla base del tentativo vi erano degli interessi particolari : per la precisione quelli di due municipali le cui rispettive ditte avevano avuto dei problemi con la giustizia e con la polizia a causa del mancato rispetto del divieto di eseguire lavori rumorosi prima delle 8. Allora la proposta non venne portata avanti da membri del Legislativo tramite una mozione, bensì direttamente dal Municipio. Nel 2001 il Consiglio comunale approvò la proposta del Municipio, e ci volle un'iniziativa popolare sottoscritta da 853 cittadini e lanciata il 15 ottobre 2003 dal movimento del Guastafeste (con il sostegno dei Verdi) – con lo slogan "Meno rumori e più qualità di vita" - per reintrodurre i vecchi orari, cioè quelli in vigore attualmente. L'iniziativa venne approvata con piccolissime modifiche dal Consiglio comunale il 14 giugno 2014, evitando così una votazione popolare.

Questa foto venne scattata il 6 dicembre del 2003 a Losone, durante la raccolta delle firme a favore dell'iniziativa popolare comunale intitolata "Meno rumori e più qualità di vita" che chiedeva di ripristinare i vecchi orari in vigore dal 1976 e modificati dal CC nel 2001. Il manifesto che si intravvede nella foto era quello utilizzato nel 1975 per una campagna antirumori svoltasi in tutto il Cantone e promossa dall'Ente ticinese per il turismo in collaborazione con il Dipartimento cantonale di polizia .

2. L'origine dell'Ordinanza sui rumori adottata nel 1976

Quali sono le origini delle varie Ordinanze municipali sui rumori in vigore in parecchi Comuni (dal 1976 a Losone) ? Per rispondere a questa domanda occorre risalire fino al 1974. Quell'anno l'Università di San Gallo, su incarico dell'Ente ticinese per il turismo allora diretto da **Marco Solari**, eseguì un lavoro scientifico sul turismo ticinese arrivando alla conclusione che la critica maggiore rivolta al nostro Cantone era quella di essere troppo rumoroso. Almeno un terzo dei turisti ritenevano che nel Ticino vi fossero troppi rumori, specialmente in piena estate. L'Ente per il turismo segnalò questo fatto alle autorità politiche cantonali e comunali. Il Consiglio di Stato, su sollecitazione del Dipartimento di polizia, con risoluzione n° 2159 del 26 marzo 1975 costituì un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dello Stato e del turismo, incaricandolo di approfondire il problema e proporre delle soluzioni.

Quali prime misure urgenti, su proposta del Gruppo di lavoro, il Dipartimento di polizia riunì in un fascicolo tutte le norme e le leggi in materia di rumori allora esistenti a livello federale e cantonali per i vari settori : circolazione stradale, edilizia, esercizi pubblici, industria, artigianato, commercio, navigazione privata sul lago. Nel giugno del 1975 il fascicolo era pronto e venne distribuito alle "autorità competenti". Nella pagina introduttiva si leggeva :

> *"Come si potrà constatare, non mancano i mezzi per opporsi efficacemente a un fenomeno che costituisce di sicuro* ***uno degli aspetti più subdoli e preoccupanti*** *della degradazione dell'ambiente. Usare questi mezzi con il dovuto impegno significa porre le premesse di una* ***inversione di tendenza più che mai necessaria****"*

Nel contempo il Gruppo di lavoro elaborò un "Progetto di ordinanza municipale tipo sulla repressione dei rumori molesti e inutili" che venne inviato a tutti i Municipi con l'invito di adottarlo o di adeguare le ordinanze già esistenti. Nell'introduzione di quella dettagliatissima ordinanza si precisava che :

> *"sarà compito di ogni esecutivo comunale di decidere in quale misura voglia adottare le singole norme, tenendo conto delle particolari esigenze locali. Non bisogna però dimenticare che solamente una*

regolamentazione esaustiva dei problemi posti dal rumore è in grado di ***migliorare una situazione che talvolta diventa veramente insopportabile".***

Ebbene, nel progetto di Ordinanza-tipo gli orari indicati per i lavori edili con macchinari rumorosi andavano dalle 8 alle 18 e con un'interruzione dalle 12 alle 14 (!).

Da notare come a Losone la pausa pomeridiana di 2 ore proposta dal Gruppo di lavoro probabilmente pensando alle esigenze dei ristoratori e dei loro clienti è stata ridotta a una sola ora (dalle 12 alle 13) e adesso , non ancora soddisfatti di ciò, invece di migliorare una situazione già definita "insopportabile" 40 anni fa si vorrebbe ulteriormente peggiorarla facendo pendere ancor più la bilancia a favore dell'edilizia e a scapito del turismo e della popolazione.

L'operato del Gruppo di lavoro venne presentato alla stampa il 16 luglio 1975. In quell'occasione venne annunciato il lancio di una serie di azioni antirumore che si protrassero per tutta l'estate, con controlli a tappeto nella circolazione stradale (migliaia di auto, camion e moto subirono controlli tecnici sui rumori da essi prodotti) e nei cantieri. Quella vasta campagna di repressione e di sensibilizzazione contro i rumori venne pubblicizzata con una serie di manifesti esposti in tutto il Cantone , fra cui quello intitolato "Meno rumore per un Ticino più tranquillo" che venne utilizzato nel 2003 durante la raccolta di firme a favore dell'iniziativa popolare "Meno rumori e più qualità di vita" lanciata a Losone (vedi foto). In occasione della conferenza stampa Marco Solari fra l'altro disse :

> "*Oggi la propaganda, la promozione turistica dev'essere sincera, onesta, vera e rispecchiare la realtà esistente (…) . I mali testè elencati* (ndr. fra cui l'inquinamento fonico) *non vanno dunque nascosti ma rilevati, affrontati, combattuti e, dove possibile, eliminati. L'Ente non ha la competenza di interventi diretti o le possibilità di svolgere una politica turistica, ma è stato voluto* ***"coscienza turistica" del nostro Paese.*** *All'Ente dunque il compito sovente incomodo e ingrato di mettere il dito nella piaga , di sensibilizzare la popolazione e* ***farsi interprete delle esigenze turistiche*** *presso l'autorità politica cantonale e comunale"*

Conclusione

Questo istoriato dimostra come un eccesso di rumori danneggi l'industria turistica (molto importante nel Locarnese) , con conseguenze negative pure per l'edilizia. Inoltre questo istoriato dimostra come già 40 anni fa si capì che in un Cantone turistico come il nostro si doveva trovare un giusto compromesso fra gli interessi dell'edilizia e quelli del turismo. Una modifica degli orari come quella proposta dalla mozione calpesterebbe questo compromesso e non si giustifica in alcun modo, come evidenziamo anche nel prossimo capitolo.

3. Losone "pecora nera" del Locarnese per i rumori ?

Se è vero che in diversi Comuni del Cantone si possono iniziare lavori rumorosi nei cantieri già dalle 7 o dalle 7.30 (ma in taluni di essi la pausa sul mezzogiorno dura dalle 12 alle 13.30), è pur vero che, fra gli undici Comuni che fanno parte dell'agglomerato urbano del Locarnese, solo a Minusio l'attività rumorosa è consentita già dalle 7.30 : in tutti gli altri Comuni non è possibile eseguire lavori rumorosi prima delle 8 e inoltre in questi Comuni la pausa sul mezzogiorno va dalle 12 alle 13.30 (a Ronco s/Ascona fino alle 14 !) e non solo fino alle 13, come a Losone e Minusio.

Quindi, se proprio si vogliono fare paragoni con gli altri Comuni, bisogna prendere l'esempio dai Comuni più virtuosi e non dagli altri, e soprattutto il confronto va fatto a livello regionale. Se nell'agglomerato locarnese la possibilità di eseguire lavori rumorosi nei cantieri è più ristretta che nelle altre regioni del Cantone, ci sarà un motivo, o no ? Forse il motivo è che il Locarnese è la regione con il maggior numero di pernottamenti turistici del Cantone, e dunque v'è una sensibilità accresciuta a salvaguardare gli interessi di chi opera nel turismo e dei turisti stessi. O forse nel Locarnese, grazie anche al turismo, vi è da decenni un boom di cantieri edili che non si riscontra nelle valli e in altre regioni (a parte il Luganese), e dunque si giustificano dei limiti orari più restrittivi per proteggere la popolazione dagli effetti negativi di questo bombardamento fonico, che va ad aggiungersi a quello prodotto dall'intenso traffico, dagli elicotteri, dalle attività di giardinaggio ecc. . **Non si capisce dunque perché le orecchie e la salute dei losonesi dovrebbero essere meno sensibili e meno meritevoli di protezione rispetto a quelle degli altri abitanti della regione.**

Già attualmente nei cantieri di Losone è possibile svolgere lavori rumorosi per 9 ore al giorno, contro le 8 ½ ore degli altri Comuni dell'agglomerato (a parte Minusio con 9 ½ ore e Ronco s/Ascona con 8 ore). E se la

mozione venisse accolta, a Losone sarebbe possibile eseguire lavori rumorosi **per 10 ore al giorno durante tutta la bella stagione**. Un record di cui faremmo tutti volentieri a meno. E anzi **semmai si dovrebbe ampliare fino alle 13.30 la pausa sul mezzogiorno anche a Losone**, a tutto vantaggio dei clienti dei suoi numerosi grotti e ristoranti .

E per favore nessuno, nell'intento di giustificare un ampliamento orario dell'inquinamento fonico, osi dire che Losone non è una località turistica . Per sua fortuna, e per le fortune di chi opera nell'edilizia, Losone è uno dei pezzi del puzzle che comprende la regione turistica del Locarnese; inoltre lo Studio per un Modello di sviluppo del turismo di Losone eseguito nel 2003 dall'Istituto di Management turistico di Bellinzona (e pubblicato sul sito www.ilguastafeste.ch) ha dimostrato che il turismo, già prima dell'apertura del golf e quindi a maggior ragione anche dopo, apporta almeno **22 milioni di franchi all'anno** all'economia losonese (come si può leggere a pagina 43 dello studio) . Nel 2003 , ad esempio, a Losone si erano registrati 46'022 pernottamenti alberghieri e 56'594 pernottamenti nel settore paralberghiero dei campeggi, degli ostelli e degli affittacamere..

Ecco gli orari in cui nei Comuni del Locarnese è possibile eseguire lavori rumorosi nei cantieri :

Ascona :	8-12 / 13.30-18	=	8 ½ ore di lavori rumorosi
Brione s/Minusio :	8-12 / 13.30-18	=	8 ½ ore
Brissago :	8-12 / 13.30-18	=	8 ½ ore
Gordola :	8-12 / 13.30-18	=	8 ½ ore
Locarno:	8-12 / 13.30-18	=	8 ½ ore
Losone :	8-12 / **13**-18	=	**9** ore
Minusio :	**7.30**-12 / **13**-18	=	**9 ½** ore
Muralto :	8-12 / 13.30-18	=	8 ½ ore
Orselina :	8-12 / 13.30-18	=	8 ½ ore
Ronco s/Ascona :	8-12 / **14**-18	=	**8** ore
Tenero:	8-12 / 13.30-18	=	8 ½ ore

Giorgio Ghiringhelli
(fondatore e coordinatore del movimento politico "Il Guastafeste" ,
già rappresentato per 3 legislature nel CC e per 2 in Municipio)